

LETTERA AL DIRETTORE

Da questo numero la redazione ha deciso di dare uno spazio ai lettori con la pubblicazione di una lettera al mese su problemi e critiche che i soci vorranno inviarci. Iniziamo questa rubrica con un articolo redazionale.

I nostri lettori più attenti si saranno sicuramente accorti che MONTI E VALLI è, seppur in modo non marcato, rinnovato nella grafica e nei testi. Il numero di gennaio ha registrato anche alcuni errori e carenze, dovuti al cambiamento dei responsabili della redazione, che non è composta da professionisti, ma da volontari; occorrerà quindi un periodo di rodaggio.

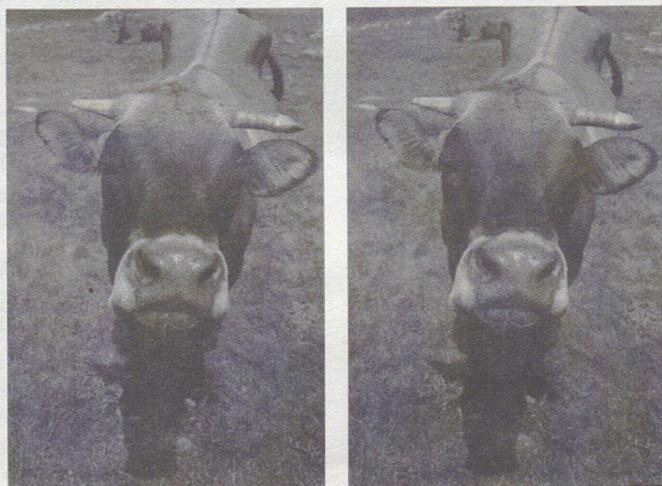
La nuova redazione non è completamente assestata ed è disponibile molto spazio per chi desideri collaborare ed apportare impegno e conoscenza.

È gradita la collaborazione di tutti; dai giovani alpinisti ai vecchi fruitori della montagna, che possano consegnarci relazioni su nuove vie e palestre o articoli sulla vita in montagna di un tempo.

MONTI E VALLI è disponibile per documentazioni meticolose e per esposizioni di ricerca letteraria e di fantasia. Chiunque desiderasse collaborare con entusiasmo e desiderio di fare, può segnalarlo in segreteria, sarà bene accolto!

Per parte nostra cercheremo di lavorare seriamente rivalutando le conoscenze (e sono molte) di tutti i soci e di allargare la cerchia di quanti sanno amare la montagna, i valori da essa espressi e le Alpi, simbolo universale dell'alpinismo.

LA REDAZIONE



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: LithoUno - Direttore Responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Foto: G. Pidello / Arch. Alp - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 20,30 - 22,30
sabato 9-12

Anno 50° - n° 2 - Sped. in abb. post. pubbl. 50%

FEBBRAIO 1995



**ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI
VERBALE**

CLUB ALPINO ITALIANO SEZ. DI TORINO VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI

VENERDÌ 2 DICEMBRE 1994

Alle ore 21.15 di venerdì 2/12/94 ha inizio l'Assemblea ordinaria dei Soci della Sezione di Torino.

Prende la parola il Presidente Mauro Marucco che ringrazia i presenti per la loro numerosa partecipazione.

Si passa quindi all'esame dei vari argomenti posti all'ordine del giorno.

I punto O.d.G.: Approvazione verbale dell'Assemblea del maggio '94. Il verbale, pubblicato su Monti e Valli è dato per letto e, all'unanimità, viene approvato dai presenti.

II punto O.d.G.: Insediamento Seggio Elettorale. Su proposta del Presidente l'Assemblea all'unanimità nomina componenti del Seggio Elettorale i sigg.ri Cumino Anita, Ramotti Luigi e Sandri Paola, che procedono immediatamente all'apertura dello stesso ed a dare inizio alle operazioni di voto.

III punto O.d.G.: Premiazione Soci cinquantennali e venticinquennali. Preliminarmente il Presidente annuncia che si procede ad una premiazione speciale, in quanto la Sezione ha voluto tributare un doveroso attestato di stima ad un socio che appartiene alla Sezione, ed alla Geat da ben 70 anni: il cav. Eugenio Pocchiola.

Allo stesso, fra i calorosi applausi dei convenuti, Marucco consegna una targa ricordo, indirizzando al cav. Pocchiola le congratulazioni del Cai Torino. Il premiato ringrazia per il riconoscimento che, in quanto inaspettato, è giunto ben più gradito ed anche per il bell'articolo che su di lui è stato pubblicato sull'ultimo numero di Scandere.

Terminata la premiazione del cav. Pocchiola vengono quindi chiamati a ritirare i consueti riconoscimenti i soci che hanno maturato rispettivamente 50 e 25 anni di appartenenza al sodalizio.

IV punto O.d.G.: Discussione ed approvazione Bilancio preventivo 1995. Il Presidente prende la parola per introdurre l'argomento.

La situazione della sezione sembra definitivamente ben avviata, pur permanendo le consuete ed imprescindibili difficoltà. Anche per quanto riguarda i rapporti con gli enti pubblici, in particolare la Valle d'Aosta, gli stessi sono positivi ed ispirati a collaboratività. I rapporti con i gestori dei rifugi della sezione sono in linea di massima regolari e soddisfacenti. Sempre in tema di rifugi si informa che sta avviandosi una procedura per ottenere contributi CEE, in base ad una emananda legge della Regione Piemonte, per ca. il 70% delle spese necessarie ad effettuare ristrutturazioni per adeguarli alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza. Di tali contributi è molto probabile che anche la Sezione di Torino potrà beneficiare per alcuni dei propri rifugi.

Il Bilancio preventivo che si chiede di approvare presenta una previsione di pareggio contabile ed è stato ispirato da criteri di prudenza ed oculatezza. In particolare, contraendo alcuni costi e prestando una particolare attenzione all'aspetto spese, si sono potuti prevedere sensibili risparmi, senza peraltro pregiudicare le consuete attività della sezione. Fra questi contenimenti di costi Marucco cita la pubblicazione di Scandere, il mensile Monti e Valli, da gennaio affidato ad una redazione composta da soli volontari, che rappresentano tutte le varie componenti della sezione. Per quanto riguarda i rifugi le entrate preventivate (250 milioni da canoni e 260 per contributi Valle d'Aosta), dimostrano che, sfatando un radicato convincimento, i rifugi contribuiscono significativamente al mantenimento della sezione e delle sue varie attività.

Alla luce delle considerazioni sopra indicate Marucco introduce la proposta da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di riduzione delle quote sociali, che passerebbero a Lit. 50.000 per i soci ordinari, Lit. 35.000 per i familiari e Lit. 15.000 per i giovani. Inoltre propone anche di approvare, al

fine di premiare i soci più fedeli, l'istituzione di quote triennali che, per il triennio '95/'96/'97 sarebbero rispettivamente di Lit. 140.000, Lit. 98.000 e Lit. 40.000.

Tale innovativo programma è stato predisposto ed approvato dal Consiglio direttivo al fine di cercare, anche con l'allettamento di un risparmio economico, di frenare la perdita di iscritti che si è verificata in questi ultimi anni e, se possibile, invertire la tendenza. Tale diminuzione di iscritti, precisa Marucco, si è peraltro arrestata nel corso del '94 in quanto la sezione ha registrato ca. 190 soci in meno, ma tale dato è stato influenzato dal fatto che dal '94 Pino Torinese non è più sottosezione di Torino, ma è diventata sezione indipendente.

Infine, sempre allo scopo di espandere la base sociale, è stata potenziata, anche con un budget di 8 milioni l'attività della Commissione "promozione ed immagine".

Al termine del suo intervento Marucco lascia la parola al Presidente del collegio dei revisori dei conti dr. Ferrero.

Ferrero conferma quanto illustrato dal Presidente ed aggiunge che dal punto di vista amministrativo e contabile l'andamento della Sezione appare stabilizzato e che sembra ormai superato il periodo negativo che la Sezione aveva in un non lontano passato attraversato. Lo stesso conclude affermando che il collegio dei revisori manifesta parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 1995 così come proposto.

A questo punto prendono la parola:

— **Rossi:** chiede qual è il turnover dei soci. Risponde Marucco che in media esso si aggira intorno ai 500. Lo stesso richiede informazioni sulla vertenza circa il rifugio Levi-Molinari; vertenza che, precisa Marucco, è tuttora in corso. Rossi infine auspica un potenziamento dell'attività di promozione ed immagine al fine di poter acquisire un incremento di iscritti alla sezione.

— **Viano:** si deve impostare un lavoro deciso al fine di recuperare l'immagine che ci spetta di sezione "primigenia" del Cai. Lavoro che ci consentirà di riprenderci quei soci che attualmente ci hanno lasciato. Invita infine ciascuno dei presenti ad

impegnarsi per propagandare in tal senso la nostra sezione.

— **Micheletta:** chiede chiarimenti circa una destinazione di fondi per le sottosezioni. Risponde Marucco che in preventivo è stata prevista una voce di spesa di 6 milioni da destinarsi alle sottosezioni esterne.

— Viene a questo punto richiesto un aggiornamento della situazione della sede estiva al Monte dei Cappuccini. Marucco informa sullo stato attuale dei lavori (ormai quasi ultimati) e conclude che ragionevolmente si prevede che la riapertura della parte "vecchia" è prevista fra settembre e dicembre del '95. Per quanto riguarda la parte "biblioteca", da fare ex-novo, c'è solo al momento un primo studio da parte dell'Assessorato del Comune ai Beni Culturali, sotto la cui giurisdizione l'intero complesso del Monte (che prima era in buona parte affidato ai Lavori Pubblici) è stato ricompreso.

— **Brusa:** teme che la proposta di riduzione delle quote sociali possa comportare, in un futuro molto prossimo ed in vista di possibili difficoltà finanziarie della sezione, la necessità di invertire la marcia e riproporre aumenti delle quote. Ciò creerebbe ovviamente ripercussioni peggiori di quelle che un piccolo aumento, deliberato oggi, potrebbe avere.

— **Mentigazzi:** in un clima sociale ed economico come l'attuale, lasciare invariate le quote sarebbe già una riduzione, diminuirle è un suicidio.

— **Marucco:** rispondendo a Brusa e Mentigazzi afferma che è intenzione del Consiglio Direttivo di mantenere stabili le quote oggi proposte. per le quote triennali si è voluto premiare la fedeltà dimostrata da chi le sottoscrive. Tanto più che lo sconto per i soci triennali è minimo. Infine ritiene che, perseguendo l'attuale orientamento di maggiore attenzione alle spese, non sarà necessario ricorrere ai paventati aumenti previsti da Brusa.

— **Viano:** diminuendo le quote, non si sminuisce l'immagine della Sezione di Torino, che dà sempre moltissimo (attività, rifugi, pubblicazioni). Pertanto ribadisce la necessità di fare una convinta e personale opera di propaganda per la nostra sezione.

Al termine dei sopra indicati interventi, si passa alle votazioni:

I) Votazione per la proposta di quote associative 1995 di
Lit. 50.000 soci ordinari;
Lit. 35.000 soci familiari;
Lit. 15.000 soci giovani:

Contrari 3 - Astenuti 2.

Approvata a larga maggioranza.

II) Votazione per la proposta di istituire una tariffa triennale ('95/'96/'97) associativa di
Lit. 140.000 soci ordinari;
Lit. 98.000 soci familiari;
Lit. 40.000 soci giovani:

Contrari 3 - Astenuti 2.

Approvata a larga maggioranza.

III) Votazione del Bilancio preventivo, che presenta un totale a pareggio di Lit. 710.349.500:

Contrari = - Astenuti 1.

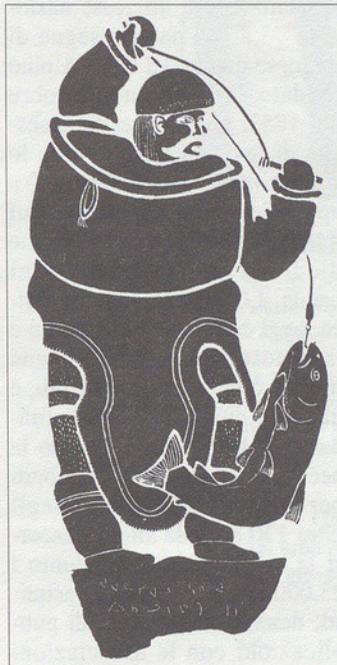
Approvato a larga maggioranza.

IV punto O.d.G.: Varie ed eventuali. Pocchiola chiede se il divieto, istituito tempo fa, per le sottosezioni di prendere parte alle votazioni della sezione è tutt'ora valido. Risponde Marucco che, al momento, tale norma non è più operante. È però previsto che, poiché la cosa sta molto a cuore a diverse sezioni venete e lombarde (che hanno problemi diversi di rapporti con le loro sottosezioni), l'argomento sarà nuovamente riproposto.

Null'altro essendovi da deliberare e discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22.15 di venerdì 2/12/94 e rivolge a tutti i propri ringraziamenti ed auguri di buone festività natalizie e di un sereno 1995.

Il segretario
Guido Albertella

IL POPOLO INUIT arte e vita esquimese



Si apre in questi giorni, nelle sale del Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini, la mostra dedicata ad un popolo del grande Nord. Si tratta degli Inuit delle regioni del Nuovo Quebec canadese. L'esposizione, che resterà aperta sino al 7 maggio, raccoglie importanti collezioni di oggetti tradizionali: sculture, giochi, litografie e manufatti di uso quotidiano.

La mostra, accompagnata da un catalogo edito nella collana cahiers, è stata realizzata per documentare la vita tradizionale di un popolo interessato da rapide trasformazioni dovute al maggiore contatto con il mondo occidentale.

La straordinaria raccolta di oggetti, di proprietà della Provincia canadese del Quebec viene presentata a Torino grazie alla collaborazione di diversi Enti tra cui l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la compagnia aerea Air Canada. Avremo occasione di ritornare sull'argomento in uno dei prossimi numeri della rivista.

C.A.I. Sottosezione di Chieri

Appuntamenti di febbraio '95.
Sci di fondo: Uscite e lezioni del Corso:

Domenica 12 febbraio

Domenica 26 febbraio.

Sci alpinismo: Incontri in sede il giovedì sera 2 e 16 febbraio. Le uscite si terranno nella domenica immediatamente successiva.

Informazioni e iscrizioni in sede (P.za S. Pellico 3) tutti i giovedì sera dalle 21.00 alle 22.30.

Sottosezione GEAT

Il 9/2/95 alle ore 21.15 vi sarà una serata di proiezioni di diapositive dei soci Vincenzo Borio e Gian Franco Rapetta sul tema: "Vecchio e nuovo bivacco Leonessa e dintorni".

Gite mese febbraio 95:

5 febbraio: Tête de Fer 2734 m (MS) (Haute Ubaye).

Partenza: Larche 1667 m

Dislivello 1217 m

Tempo di salita ore 4,30

Capi gita: Marco Gillio (direttore), Piero Fornelli, Guido Cagliero, Fulvio Bianco.

19 febbraio: Monte Arp Vielle 2963 m (MS) (Valgrisenche).

Partenza: Bonne 1810 m

Dislivello 1153 m

Tempo di salita ore 4

Capi gita: Enrico Fornelli (direttore), Paolo Meneghello, Ennio Cristiano, Giuliano Ferrero.

Si avvisano inoltre i soci che è in visione in sede un pile con la scritta "GEAT CAI Torino", chi fosse interessato all'acquisto può presentarsi al giovedì sera in sede.

SCUOLA DI ALPINISMO GIUSTO GERVASUTTI PROGRAMMA 95

Come di consueto, il periodo estivo sarà caratterizzato dal Corso di Alpinismo della Scuola Gervasutti. Esso costituisce l'evento di maggior rilievo nell'attività della scuola, che ha nel più puro spirito alpinistico il suo filo conduttore, ed ha individuato nell'alta montagna il suo obiettivo prioritario.

Un organico istruttori preparato ed entusiasta, consentirà agli allievi ammessi di conoscere i terreni della media e

C.A.I. - SEZIONE DI TORINO Composizione Consiglio Direttivo dal 2 Dicembre 1994

Presidente	MARUCCO Mauro
Vice Presidenti	COCCOLO Luigi SANDRI Giuseppe
Consiglieri	ALBERTELLA Guido AUDISIO Aldo CANEPARI Manrico CARAMIA Giovanni DAVITTI Patrizia FABRIZI Rodolfo FORNELLI Lino MARENCO Osvaldo MARINAI Mario MICCI Amedeo MORELLI Maurizio PETTIGIANI Giorgio POGLIANO Patrizio REPOSI Pietro STEFANI Mario VIANO Giorgio
Revisori dei conti	CERRUTI Alberto CRAVERO Maria Luisa FERRERO Roberto

Museo Nazionale della Montagna

Nella sala Video del Museo proseguono le proiezioni con il seguente programma per il mese di marzo:

28 febbraio - 5 marzo

Cima d'Asta Trophy

7 - 12 marzo

Huang Shang, Forteresse des Brumes

14 - 19 marzo

Le pays suspendu

21 - 26 marzo

Briga e Tenda - Una questione italiana

28 marzo - 2 aprile

Tassili - La montagne des hommes blues

alta montagna, affrontando salite su roccia, neve e ghiaccio. Al corso estivo di Alpinismo potranno accedere esclusivamente coloro che avranno concluso con profitto il corso autunnale dell'anno precedente. Sono previste 6 uscite pratiche, di un week-end ciascuna, che si svolgeranno, con cadenza quindicinale, a partire dalla seconda metà del mese di maggio. I venerdì precedenti le uscite si terranno le lezioni teoriche sui seguenti argomenti: Pronto Soccorso, Storia dell'Alpinismo, Tecnica di Ghiaccio, Meteorologia, Topografia e Orientamento.

Contemporaneamente a tale corso se ne svolgerà un altro di perfezionamento, riservato ad un numero strettamente limitato di ex allievi che, previa presentazione di adeguato curriculum alpinistico, potranno affinarsi nel ruolo di capo cordata. Come accedere allo stimolante mondo della Gervasutti? La scuola è aperta a tutti, anche a coloro che sono privi di esperienza specifica; questo è reso possibile da un processo di formazione graduato e completo, articolato in più moduli. È dunque necessario incominciare dall'inizio, rispettando l'iter propedeutico, con il primo Corso che si terrà nell'autunno 1995. Questa fase prevede 6 uscite di arrampicata su roccia sulle pareti di bassa quota, in occasione delle quali si metteranno in pratica le nozioni apprese durante le lezioni teoriche di progressione, ciò consentirà ai frequentatori di iscriversi al corso di Alpinismo dell'anno seguente.

Le iscrizioni al 1° Corso si apriranno a settembre. Informazioni presso la sede del C.A.I. di via Barbaroux n. 1, Tel. 54.60.31.

LA BIBLIOTECA NAZIONALE

I locali della nostra Sezione in via Barbaroux ospitano la biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano, legata alla sede di Torino da una convenzione con la Sede Centrale. Questo fatto è certamente noto alla maggioranza dei soci. Meno note credo invece, siano la consistenza e la qualità del patrimonio librario di questa biblioteca, unica nel suo genere in Italia e tra le più complete del

mondo, che nel 1954 è stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione "biblioteca specializzata di interesse nazionale". La sua nascita segue di un mese quella del Club Alpino fondato, a Torino nell'ottobre del 1863, proprio per la necessità di favorire la raccolta e lo scambio di informazioni fra appassionati di montagna, sul modello dell'Alpine Club che diede l'esempio pochi anni prima. Lo Statuto sociale indica, oggi come allora, lo studio e la conoscenza delle montagne tra gli scopi primari del Club, è naturale quindi che i soci fondatori abbiano subito sentito la necessità di stanziare dei fondi per l'acquisto di libri. Negli oltre 130 anni da allora trascorsi la biblioteca ha raggiunto i 23.000 volumi, grazie ad acquisti, donazioni e scambi di pubblicazioni con le associazioni alpinistiche straniere analoghe alla nostra. Per quanto riguarda le donazioni, la prima, e molto consistente, fu quella del Circolo Geografico Torinese disciolto proprio quando nasceva il C.A.I. a cui trasmise oltre ai libri anche molti soci. Questo è il motivo per cui nella nostra biblioteca ci si può documentare non solo sulle gesta dei grandi alpinisti del passato ma anche per esempio sulle favolose avventure per mare del capitano Cook o seguire le tappe del "Voyage autour du monde" di George Dixon sulle pagine di un raro volume della fine del XVIII secolo, o, per citarne un altro ancora più raro, chi si interessa di geografia storica può leggere una "Descrizione di tutta Italia" pubblicata da Leandro Alberti nel 1588. La reciprocità nello scambio di pubblicazioni che si è affermata fin dall'inizio con associazioni alpinistiche sparse nei cinque

continenti e con istituzioni scientifiche ha permesso lo sviluppo di un'importantissima sezione periodici, che meriterebbe di essere descritta dettagliatamente.

Il criterio che attualmente seguiamo per decidere i nuovi acquisti (a proposito ricordiamo che sono graditi i suggerimenti) si ispira ad un concetto di montagna inteso nel senso più ampio, dalla geologia all'antropologia alla toponomastica, sia per i sistemi montuosi europei che extraeuropei.

Le raccolte della biblioteca si dispongono su 580 metri lineari di scaffali, senza contare le numerose doppie file destinate ad aumentare perché ormai tutti gli angoli disponibili, ripostiglio compreso, sono stati sfruttati. Da alcuni anni ormai i libri vengono collocati senza alcun tentativo di suddivisione tematica, ma solo in base al formato per non sprecare preziosi centimetri cubi. Il risultato naturalmente è una grande confusione, però l'aprire uno qualsiasi degli armadi più nuovi consente di afferrare con un rapido sguardo la ricchezza e la varietà del patrimonio librario della nostra biblioteca (molto apprezzata anche dagli studiosi stranieri). Sullo stesso scaffale possiamo trovare l'ultima edizione della guida del Vercors e un'importante antologia di fotografi giapponesi di montagna, in edizione originale mai tradotta per l'occidente, l'annuario del centro studi "Antropologia Alpina", accanto ai ponderosi volumi di Helbronner con tavole fotografiche di dimensioni eccezionali, citando a caso dall'elenco dei circa trecento titoli che costituiscono l'incremento medio annuo.

Qualcuno certamente si stupirà nello scoprire che l'importante fondo dei volumi d'antiquariato viene ancora incrementato con pochi ma significativi acquisti, dopo un'attenta lettura dei cataloghi delle più importanti librerie antiquarie, nonostante gli

scarsi mezzi a disposizione. Si ricorda inoltre che esiste un apposito archivio riguardante le nuove prime ascensioni, e che si attendono le relazioni dei soci per ampliare e completare sempre più il nostro archivio.

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

Una nuova e lodevole iniziativa della VIVALDA EDITORI intende recuperare alcune tra le più significative opere del cinema di montagna, attraverso una collana di video cassette VHS, intitolata "I capolavori del cinema di montagna".

Tra i primi titoli appariranno film di eccezionale interesse quali: Monte Bianco, la grande Cresta di Peuterey (K. Diemberger), Totem (R. Nicod), Abimes + Calanques (G. Dassonville), La parete (L. Brandler), La grande conquista (L. Trenker), Masino primo amore (A. Frigerio).

Sono capolavori in senso assoluto, opere che non dovrebbero mancare in ogni cineteca amatoriale e soprattutto in casa di chi ama e fruisce la montagna. Abbiamo avuto l'opportunità di visionare La grande conquista forse il più famoso film di Trenker, che tratta della corsa alla vetta del Cervino nel 1865 da parte della guida Carrel e del forte alpinista inglese Whymper, i quali diedero vita forse alla prima vera competizione finalizzata al raggiungimento delle più alte cime delle Alpi. Ottima la qualità delle immagini che in tali operazioni risentono spesso di una criticità tecnica dovuta alla riproduzione e alla cattiva conservazione degli originali; partendo inoltre dalla considerazione che è una pellicola del 1928 per la prima edizione "muta" e del 1937 per l'edizione sonorizzata. Una nota di colore riguarda direttamente la sezione di Torino e i soci fondatori che appaiono brevemente nel film in maniera così..... Non vado oltre, per non togliervi il piacere di gustarlo.

La Redazione



Foto G. Pidello / Arch. Alp.